

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO**

(Codice interno: 396882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 426 del 13 giugno 2019

**Sistema formativo per l'apprendistato. DGR n. 10 del 04/01/2019. Avviso per la realizzazione di attività di formazione per gli assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D.Ls. n. 81 del 15/06/2015. Approvazione Atto di adesione.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente decreto si intende approvare il modello dell'atto di adesione che i soggetti che compongono le ATI (associazioni temporanee di impresa), devono presentare preliminarmente all'avvio delle attività per il triennio 2019 - 2021 previste dalla DGR n. 10 del 4/1/2019.
--

Il Direttore

- Visto il provvedimento n. 10 del 4/1/2019 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti formativi rivolti agli apprendisti assunti per il triennio 2019 - 2021 con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi del D. Lgs. 81/2015, art. 44 comma 3;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 10 del 4/1/2019, la Giunta Regionale ha incaricato il Direttore della Direzione Lavoro dell'assunzione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Visto il DDR n. 198 del 25/3/2019 che approva le risultanze dell'istruttoria e finanzia i tre progetti presentati dai seguenti soggetti capofila delle costituente ATI (associazioni temporanee di impresa) e che hanno concorso per i seguenti tre macro-settori formativi per il triennio 2019 - 2021:

Istituto Veneto per il Lavoro	settore artigianato
Confindustria Veneto Siav spa	settore industria
Ascom Servizi spa	settore commercio, turismo, servizi e altri comparti

- Visti gli atti di costitutivi: dell'ATI del settore artigianato pervenuto con pec prot. n. 165697 del 26/4/2019, dell'ATI del settore industria pervenuto con pec prot. n. 165100 del 26/4/2019, dell'ATI del settore settore commercio, turismo, servizi e altri comparti pervenuto con pec prot. n. 164681 del 26/4/2019;
- Visto il DDR n. 328 del 30/4/2019 che adegua la regolazione della tempistica di raccordo tra la precedente programmazione di cui alla DGR n. 2025 del 23/12/2015 e la successiva programmazione di cui alla DGR n. 10 del 4/1/2019 che stabilisce al punto 18 dell'allegato B:
  - ◆ di garantire agli apprendisti assunti dal 1/5/2019 la continuità nell'erogazione delle attività formative nonostante il cambio di soggetti attuatori;
  - ◆ la conclusione delle attività formative di cui alla DGR n. 2025 del 23/12/2015 entro il 30/6/2019;
  - ◆ che le prescelte di percorso, che sono state effettuate sulla base del catalogo di cui alla DGR n. 2025 del 23/12/2015, saranno automaticamente trasferite al nuovo catalogo di cui alla "direttiva 2019-2021". Per le prescelte di percorso che necessiteranno di una modifica in itinere della sede formativa, saranno attribuite automaticamente le sedi formative del nuovo catalogo ritenute più idonee;
- Valutato che si rende necessario, per gli assunti dal 1/6/2019 fino alla data di pubblicazione del nuovo catalogo di cui alla "direttiva 2019-2021", assicurare l'utilizzo del catalogo formativo di cui alla "direttiva 2016-2018" non potendo accedere ai relativi corsi fino al 30/6/2019 considerati i tempi di avvio troppo stretti per la gestione delle convocazioni degli apprendisti;
- Vista la DGR n. 1742 del 19/11/2018 e la conseguente convenzione pec prot. n. 492526 del 3/12/2018 con cui è stato approvato il progetto per il potenziamento dei sistemi applicativi "AFR-Adempimenti Formazione Regionale" e "AGFA-Applicativo Gestionale per la Formazione degli Apprendisti";
- Valutato che, attualmente, non sono stati ancora rilasciati gli aggiornamenti previsti dalla citata convenzione pec prot. n. 492526 del 3/12/2018 per la gestione del nuovo catalogo formativo nei due software "AFR-Adempimenti Formazione Regionale" e "AGFA-Applicativo Gestionale per la Formazione degli Apprendisti";
- ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo formano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che contiene il modello dell'Atto di adesione che tutti i partner che compongono le tre ATI devono sottoscrivere con firma digitale e che deve essere trasmesso agli uffici regionali tramite pec all'indirizzo lavoro@pec.regione.veneto.it, a cura dei soggetti capofila delle ATI stesse, accompagnato dai documenti prescritti nello stesso Allegato A. La sottoscrizione degli atti di adesione è condizione indispensabile per l'attivazione dei percorsi formativi;
3. che si rende necessario, per gli assunti dal 1/6/2019 fino alla data di pubblicazione del nuovo catalogo di cui alla "direttiva 2019-2021", assicurare l'utilizzo del catalogo formativo di cui alla "direttiva 2016-2018", non potendo accedere ai relativi corsi fino al 30/6/2019 considerati i tempi di avvio troppo stretti per la gestione delle convocazioni degli apprendisti;
4. di applicare quanto disposto dalla DGR n. 10 del 4/1/2019 al punto 18 dell'allegato B e cioè che le prescelte di percorso, che sono state effettuate sulla base del catalogo di cui alla DGR n. 2025 del 23/12/2015, saranno automaticamente trasferite al nuovo catalogo di cui alla "direttiva 2019-2021", anche per gli apprendisti assunti dopo il 31/5/2019. Per le prescelte di percorso che necessiteranno di una modifica in itinere della sede formativa, saranno attribuite automaticamente le sedi formative del nuovo catalogo ritenute più idonee;
5. di notificare il presente atto ai soggetti attuatori, mandatari delle tre ATI di cui all'allegato A del citato DDR n. 198 del 25/3/2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
8. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni.

Alessandro Agostinetti



## Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 1/13

### ATTO DI ADESIONE

Trasmissione tramite PEC

[lavoro@pec.regione.veneto.it](mailto:lavoro@pec.regione.veneto.it)

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO  
 Direzione Lavoro  
 Ufficio Gestione  
 Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23  
 30121 VENEZIA

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di rappresentanti delle parti riunite in Associazione Temporanea di Impresa denominata \_\_\_\_\_ costituita con scrittura privata autenticata nelle firme in data \_\_\_\_\_/2019 dal Notaio \_\_\_\_\_, suo repertorio, registrata a \_\_\_\_\_ Atti \_\_\_\_\_, acquisite agli atti della Regione:

(ripetere per ogni partner dell'ATI)

1. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_
1. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. ....

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 2/13

- dato atto che [INDICARE SOCIO MANDATARIO], quale soggetto capofila dell'ATI [INDICARE DENOMINAZIONE DELL'ATI] ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. 10 del 4/1/2019;
- preso atto del D.D.R. n. 198 del 25/3/2019 e dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;

**si impegnano, ad ogni effetto di legge, a:**

- realizzare le attività, approvate con il predetto decreto dirigenziale, in conformità al progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla D.G.R. n. 10 del 4/1/2019;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento<sup>(2)</sup>, conservandoli in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- consegnare tutta la documentazione richiesta ai fini della liquidazione dei voucher, ivi comprese le fatture contenenti la disposizione irrevocabile di pagamento sul conto corrente bancario del soggetto capofila, entro i termini previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla D.G.R. n. 10 del 4/1/2019 e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- rispettare ogni altra disposizione contenuta nei provvedimenti sopra richiamati o in successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- consegnare all'Amministrazione regionale, la documentazione necessaria ai fini della richiesta di cui all'art. 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ("Codice antimafia") e successive modificazioni e integrazioni;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

**dichiarano**

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- di essere consapevole che le attività oggetto del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 10 del 4/1/2019 e successivo D.D.R. n. 198 del 25/3/2019 rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., in particolare, di quanto previsto dall'art. 86 commi 2, 3 e 4, del Codice antimafia<sup>3</sup>;

<sup>2</sup> Art. 2220 Cod. Civile

<sup>3</sup> Si riporta di seguito l'art. 86, commi 2,3 e 4, del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.:

" 2. L'informazione antimafia, acquisita dai soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, con le modalità di cui all'articolo 92, ha una validità di  **dodici mesi** dalla data dell'acquisizione, salvo che non ricorrano le modificazioni di cui al comma 3.

## Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 3/13

- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- di essere consapevole ed accettare che le liquidazioni dei voucher avvengano compatibilmente con le risorse di cassa disponibili;
- di aver preso visione dell'Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche di cui all'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, allegata al presente atto di adesione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività oggetto del bando nonché dell'esistenza dei diritti previsti dal medesimo Regolamento 2016/679/UE;
- di accettare di essere designato Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 198 del 25/3/2019, e si impegna ad osservare le norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento e contenute nel documento allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di esser consapevoli che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva sull'assenza delle cause ostative, presentata da ciascun soggetto componente la presente ATI - dichiarazioni allegate al presente atto di adesione - l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, procederà, nel rispetto della L. n. 241/1990, alla decadenza del finanziamento per le attività approvate di cui al D.D.R. n. 198 del 25/3/2019 a favore del soggetto qui rappresentato, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario o riferita alla nomina e/o ai poteri del sottoscrittore del presente atto sopra indicati, sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati;

**dichiarano, altresì,**

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso \_\_\_\_\_<sup>(4)</sup>.

**allegano per ciascun partner**

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma;
- dichiarazione sostitutiva (artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) attestante l'assenza di cause ostative;
- informazione antimafia ex art. 90 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 in quanto Soggetto beneficiario di contributo pubblico pari o superiore a euro 150.000,00 e a tal fine allega la dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA), nonché dichiarazione sostitutiva (vedi paragrafo "Adempimenti Inoltro Informazione Antimafia" nella pagina <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori>) riferita ai famigliari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

3. I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85.

4. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro. Per il procedimento di accertamento e di contestazione dell'infrazione, nonché per quello di applicazione della relativa sanzione, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689. La sanzione è irrogata dal prefetto."

4 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, ..... o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 4/13

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**Firmato digitalmente***soggetto capofila*\_\_\_\_\_  
*(indicare nome e cognome del firmatario)**(ripetere per ogni partner dell'ATI)**Partner* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
*(indicare nome e cognome del firmatario)**Partner* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
*(indicare nome e cognome del firmatario)**Partner* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
*(indicare nome e cognome del firmatario)**Partner* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
*(indicare nome e cognome del firmatario)**(tutti i partner dell'ATI devono firmare digitalmente)*

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 5/13

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 come da formale incarico conferito in data \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
 dell'Ente \_\_\_\_\_ con sede in  
 \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.F. e P. IVA  
 \_\_\_\_\_, partner operativo dell'ATI \_\_\_\_\_, costituita con scrittura privata  
 autenticata nelle firme in data \_\_\_\_\_/2019 dal  
 Notaio \_\_\_\_\_, suo repertorio, registrato a  
 \_\_\_\_\_ Atti \_\_\_\_\_, acquisito agli atti della Regione, ai fini della  
 presentazione dell'unito atto di adesione;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale  
 in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione (\*);

**b1) ovvero** che nei confronti dei seguenti soggetti munite di potere di rappresentanza:

Sig./ra \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 qualifica di \_\_\_\_\_

sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.: \_\_\_\_\_

- norma giuridica violata: \_\_\_\_\_;
- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") \_\_\_\_\_;
- anno della condanna \_\_\_\_\_ (\*);

**(\*) ATTENZIONE:**

- 1) **Costituisce causa ostativa alla concessione del finanziamento per l'attività formativa indicata nell'atto di adesione di cui la presente dichiarazione costituisce allegato, il fatto che nei confronti del legale rappresentante o nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incida sulla moralità professionale, anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.**
- 2) **La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva**

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 6/13

dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono esser indicate tutte le condanne subite.

- 3) Non vanno comunque indicate nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, le condanne revocate e le condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p.
- 4) Si fa presente che, ai sensi dell'art.33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura, presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lei riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002.

c) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:

- INPS sede di \_\_\_\_\_<sup>(5)</sup>  
(barrare, tra le alternative sottostanti, solo la casella che interessa)
- datore di lavoro <sup>(6)</sup>
- gestione separata <sup>(7)</sup> – committente/associante
- INAIL sede di \_\_\_\_\_<sup>(5)</sup>
- Cassa Edile sede di \_\_\_\_\_<sup>(5)</sup>
- Altra cassa (specificare) \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_ cod. identificativo \_\_\_\_\_

In caso di non iscrizione ad uno degli enti suindicati, indicare i motivi \_\_\_\_\_

d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di \_\_\_\_\_<sup>(5)</sup>

Dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firmato digitalmente

\_\_\_\_\_  
(indicare nome e cognome del firmatario) <sup>(8)</sup>

5 Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

6 Soggetto che occupa lavoratori con contratto di lavoro subordinato e può anche occupare lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione

7 Soggetto che occupa esclusivamente lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione

8 Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 7/13

**Informativa del Titolare sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche  
- per il Rappresentante dell'ente e relativo personale tecnico, amministrativo e contabile -  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Lavoro.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla normativa nazionale di settore in materia di formazione per l'apprendistato professionalizzante.

I dati possono essere trattati anche per consentire l'abilitazione all'applicativo informatico regionale denominato “*AGFA applicativo gestionale per la formazione degli apprendisti*” che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.

I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale di settore in materia di formazione per l'apprendistato professionalizzante e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali e nazionali, e per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi in base alla vigente normativa nazionale di settore in materia di formazione per l'apprendistato professionalizzante.

Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà l'accesso ai suddetti finanziamenti.

Il Dirigente Delegato della Direzione Lavoro  
Dott. Alessandro Agostinetti

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 8/13

**Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali  
(ex art. 28, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)**

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/676/UE, *General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR", il Responsabile del trattamento è il soggetto "che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento", mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

I dati dovranno essere trattati per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 198 del 25/3/2019, come indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nell'osservanza delle norme nazionali ed europee vigenti in materia di tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, nonché delle istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale, in qualità di Titolare del trattamento, e indicate nel presente atto.

In nessun caso il Responsabile del trattamento acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito dello svolgimento delle suddette attività.

I tipi di dati che il Responsabile del trattamento può trattare per conto dell'Amministrazione regionale ed esclusivamente nell'ambito delle attività di cui sopra sono dati personali ed eventuali dati relativi alla salute e a condanne penali/reati (art. 10 del GDPR).

Le categorie di interessati a cui i dati si riferiscono sono cittadini e minori di età, nonché eventualmente soggetti disabili/malati e soggetti imputati/indagati/condannati.

I dati non potranno essere trattati per finalità diverse o ulteriori rispetto a quelle sopra indicate.

Qualora il Responsabile del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse o ulteriori rispetto a quella sopra descritta, assume, in relazione a tale ulteriore trattamento dei dati personali, le responsabilità e gli obblighi del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 24 del GDPR.

Tali dati potranno essere trattati, sotto la propria esclusiva responsabilità, soltanto previa acquisizione del consenso espresso dell'interessato (art. 7 del GDPR), ove non ricorra una delle altre condizioni di cui all'art. 6 del GDPR, e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR in ordine all'obbligo di fornire agli interessati una chiara e specifica informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche.

Il Responsabile del trattamento deve garantire la correttezza del trattamento e adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati trattati.

Tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del Responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato, il Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

1. trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
2. raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento delle attività finanziate;
3. garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto nell'ambito delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 133 del 25/3/2016, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
4. utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 133 del 25/3/2016, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;

## Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 9/13

5. non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti e dall'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale se necessari per il rispetto di quanto previsto nello stesso;
6. adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
7. individuare e autorizzare per iscritto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità sopra individuate e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
8. rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione regionale per garantire la sicurezza dei dati personali, nonché quanto previsto dall'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ove applicabile;
9. custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
10. tenere, ai sensi dell'art. 30, par. 2, del GDPR, un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 133 del 25/3/2016;
11. ricorrere, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, esclusivamente ai partner operativi indicati nel progetto approvato dall'Amministrazione regionale con D.D.R. n. 133 del 25/3/2016 o nell'Atto di Adesione quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, par. 2, par. 3 lett. d) e par. 4 del *GDPR*;
12. imporre ai Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili), mediante la stipula di un contratto o di un altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o europeo, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti per il Responsabile del trattamento dal presente atto e dall'art. 28 del GDPR, in particolare quelli di assicurare misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento dei dati personali soddisfi i requisiti del GDPR;
13. vigilare e controllare che i Responsabili del trattamento di dati personali (sub-responsabili) provvedano a dare adempimento e a rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali di cui alla vigente normativa nazionale ed europea per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, in quanto l'eventuale inadempimento di questi ultimi comporta la piena responsabilità del Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare del trattamento;
14. informare la Regione Veneto di eventuali modifiche concernenti l'aggiunta o la sostituzione dei Responsabili del trattamento (sub-responsabili), fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di opporsi a tali modifiche;
15. non ricorrere a un altro Responsabile del trattamento dei dati personali (sub-responsabile), ad eccezione di quanto previsto dal punto n. 11, senza la previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
16. informare l'Amministrazione regionale, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "data breach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;

## Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 10/13

17. assistere l'Amministrazione regionale nel garantire il rispetto degli obblighi relativi all'eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" – PIA) nonché per l'eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
18. informare l'Amministrazione regionale di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. e) del GDPR, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste per l'esercizio dei diritti da parte degli interessati, al fine di assistere il Titolare del trattamento, con misure tecniche e organizzative adeguate, nel dare seguito alle suddette richieste;
19. coadiuvare l'Amministrazione regionale nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 133 del 25/3/2016, dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
20. adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'attività di cui sopra sia stata portata a termine ovvero in caso di revoca del finanziamento;
21. informare i soggetti di cui al punto n. 7 che i loro nominativi e i dati di contatto saranno comunicati alla Regione del Veneto ai fini della loro abilitazione ad utilizzare l'applicativo informatico regionale denominato "AGFA" che consente all'Amministrazione regionale di svolgere le funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa.
22. rispettare e fornire agli interessati (destinatari ed operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale) l'Informativa del Responsabile sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche, avvalendosi del modello allegato al presente atto, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del GDPR.

Il trattamento avrà durata pari a quella prevista per l'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 133 del 25/3/2016 indicato nell'atto di adesione di cui il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea di settore in materia di formazione per l'apprendistato professionalizzante e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione regionale di cui al presente atto e consente all'Amministrazione regionale medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (*audit*).

Le attività di verifica dell'Amministrazione regionale potranno saranno effettuate anche dal soggetto delegato e/o autorizzato dall'Amministrazione regionale medesima, con lo scopo di controllare l'adempimento - da parte del Responsabile del trattamento - degli obblighi e delle istruzioni di cui al presente atto. Resta inteso che qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente atto o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del GDPR, del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e europee vigenti in materia.

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 11/13

Si precisa che il presente atto potrà essere integrato da successive disposizioni normative intervenute o da disposizioni ulteriori dell'Amministrazione regionale.

Il presente atto non comporta per il Responsabile del trattamento alcun diritto ad uno specifico compenso o indennità o rimborso per l'attività svolta.

Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 12/13

**Informativa del Responsabile sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche  
- per i destinatari e gli operatori coinvolti nelle attività approvate e finanziate dalla Regione del  
Veneto -**

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 8/5/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/5/2018, è il Direttore della Direzione Lavoro.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* designato dal Titolare del trattamento ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

Ai sensi dell’articolo 28 del (*General Data Protection Regulation* – GDPR), il Responsabile del trattamento è la Società/Associazione/Ente/Agenzia \_\_\_\_\_<sup>(2)</sup> “che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento”, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento 2016/676/UE - GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell’Interessato (colui al quale i dati personali si riferiscono).

Il Responsabile del trattamento, previa autorizzazione della Regione del Veneto, può ricorrere, per l’esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, ai Partner Operativi del progetto approvato dall’Amministrazione regionale, quali Responsabili del trattamento dei dati personali (sub-responsabili), ai sensi dell’art. 28, par. 2 e par. 4, del Regolamento 2016/676/UE – GDPR.

Il “punto di contatto” del Responsabile del trattamento o il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer*, ove designato, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, \_\_\_\_\_ è

(3).

I dati personali sono trattati per l’espletamento dell’attività approvata e finanziata dall’Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 198 del 25/3/2019, per le connesse finalità amministrative e contabili, nonché per assicurare lo svolgimento da parte dell’Amministrazione regionale delle funzioni di monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo delle attività approvate e finanziate dalla stessa, mediante l’inserimento dei dati personali dei destinatari e degli operatori coinvolti nelle predette attività nell’applicativo informatico regionale denominato “AGFA”. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dalla normativa nazionale di settore in materia di formazione per l’apprendistato professionalizzante.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all’art. 89 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR. I dati personali, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente. La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base alla vigente normativa nazionale di settore in materia di formazione per l’apprendistato professionalizzante e, in ogni caso, non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

## Allegato A al Decreto n. 426 del 13/6/2019

pag. 13/13

Il conferimento dei dati è necessario per la Sua partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 198 del 25/3/2019 già citato, nonché per l'adempimento di obblighi di legge a cui è soggetto il Responsabile del trattamento, previsti da normative regionali e nazionali per l'accesso ai finanziamenti pubblici in materia di formazione per l'apprendistato professionalizzante. Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione all'attività approvata e finanziata dall'Amministrazione regionale, giusto D.D.R. n. 198 del 25/3/2019 di cui sopra.

---

<sup>(2)</sup> Inserire la Società/Associazione/Ente/Agenzia come indicata nell'Atto di adesione.

<sup>(3)</sup> Compilare indicando l'ufficio e il relativo indirizzo e-mail del proprio "*punto di contatto*" oppure il Responsabile della protezione dei dati / *Data Protection Officer* e relativo indirizzo e-mail, laddove designato ricorrendo le condizioni previste dall'art. 37 par. 1, del GDPR, per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.